



L' Araldo Villa Campanile

don Sergio Occhipinti tel 348 3938436 - Don Roberto Agrumi 349 2181150 - Abb. annuo € 15,00 sul c.c.p. n° 11148566 - int. a Parrocchia s. Pietro d'Alcantara - via Pini 2 - 56022 Villa Campanile (Pisa) aut. trib. Pisa n° 22 del 9-3-1972 - Direttore responsabile don Roberto Agrumi

roberto.agrumi@alice.it -- roberto.agrumi@pec.it

Credit Agricole fil. Orentano IBAN IT5900623070961000040134370

Carissimi fedeli, le nostre comunità Di Villa Campanile e di Orentano in questo mese di agosto, appena iniziato, si preparano alle feste dell'Assunta il 15 agosto e per Orentano la festa del patrono san Lorenzo Martire il 10 agosto. Due appuntamenti molto sentiti per le nostre comunità parrocchiali. Agosto, mese di ferie e di vacanze, ma dove la nostra fede è sempre chiamata a rinnovarsi nel Signore Gesù. Un invito dunque a non lasciar passare invano questi due appuntamenti così importanti.

Il patrono di Orentano e la festa della Beata Vergine Maria assunta in cielo anima e corpo. Anche i nostri ragazzi sono chiamati a queste feste liturgiche, c'è bisogno di riscoprire una fede sempre più praticante e partecipe della vita della chiesa. Vi aspetto tutti alle nostre celebrazioni ed alle processioni che faremo in queste due solennità. Un augurio di buon riposo a coloro che partono per le ferie ed anche a coloro che ritornano ai nostri paesi, dopo aver trascorso un anno lontano da casa. Che il Signore e la Beata Vergine Maria vi proteggano e vi custodiscano nel loro amore.

Vi benedico vostro don Sergio

Domenica 27 maggio - prime comunioni



Filippo Casotti, Mattia Casotti, Giulia Giovannini, Gianmarco Mozzillo, Filippo Orsi, Lorenzo Orsi, Kevin Pieri, Denise Romanini, Manuel Raffaelli, Ivan Spinelli, Giotto Spinetti con don Sergio, don Roberto e i loro catechisti Luigi e Davide

ADORAZIONE EUCARISTICA



**VENERDI' 24 AGOSTO
dalle 21,10 alle 22,10**

15 agosto -
Assunzione
della B.V. Maria
ore 10,00 santa
messa ore
18,00 solenni
vesperi e
processione
Al termine tutti a
cena al
Quercione dalla
pro-loco



con il patrocinio del Comune di Castelfranco di Sotto

PROLOCO
@proloco.villa
pro-loco villacampanile
VILLA CAMPANILE
www.prolocovillacampanile.it
info@prolocovillacampanile.it
cell. 334.3485677

**Festa del
Contadino 2018**
antipasto genuino

GRAN FINALE
3-4-5 Agosto
**Ampia
PISTA DA BALLO**
VILLA CAMPANILE (PI)



Qui siamo a Roma, dopo l'udienza, al ristorante dei vip, Remo e Romolo, dove abbiamo pranzato con le specialità romane. Ringraziamo Remo per la pazienza.

Robin e Batman

Tutti vogliono diventare qualcosa di importante, nello sport ma anche nello spettacolo, partecipando ai provini dei vari reality, incominciando subito da piccoli cercando di primeggiare ed intraprendere carriere brillanti cercando di non essere dei Robin. Certo nessuno vuole essere Robin, intona Cesare Cremonini cantautore bolognese doc. Praticamente Robin è il supporto, l'aiutante di Batman, uno dei tanti supereroi dei fumetti, poi arrivati anche al cinema, il numero due come importanza, come Sancho Panza scudiero di don Chisciotte della Mancia, oppure il dott. Watson e Sherlock Holmes, tanto per fare qualche esempio, ma questi personaggi di fantasia, come avrebbero intrapreso le loro mirabolanti avventure senza di essi e prendersi tutto il merito? Il mondo è pieno di Robin, le seconde linee, nello sport e nel ciclismo sono i gregari che quando il campione è in difficoltà sono pronti ad aiutarlo, perché in certi momenti di crisi anch'essi possono divenire dei Robin, perché nessuno è infallibile e superiore agli altri. Oggigiorno tutti vogliamo primeggiare ed essere un passo avanti agli altri, praticamente dei supereroi e nessuno vuole essere un numero due, ma primedonne non possiamo esserlo tutti. Il mondo è pieno di persone che come Robin, per un motivo o per l'altro non ce l'hanno fatta ad emergere nelle rispettive carriere, accontentandosi di quello che hanno costruito, rimanendo loro stessi, consapevoli di vivere un'esistenza da numeri due, cosa non da poco. Crescere moralmente dando un senso alla propria esistenza. Certamente nessuno vuole essere Robin, ma senza i vari Robin del mondo, come si comporterebbero i vari supereroi, perché supereroi non sarebbero mai. Allora voi come vi paragonereste più Robin o più Batman, dove tutti vogliono primeggiare su tutto. Poi, in qualche incidente di percorso incappiamo di sicuro e ci ritroviamo sempre più soli. Arrivederci dal vostro Robin paesano Attilio il Ciaba



Festa Fratres – domenica 26 agosto - Il gruppo Fratres di Villa Campanile festeggia i donatori locali, per ringraziare coloro che regolarmente si recano nei vari centri trasfusionali donando il sangue ed i suoi derivati. Omaggiamoli almeno una volta all'anno con una manifestazione che serva anche da stimolo per i futuri donatori, attiriamoli a noi. Un'occasione per ritrovarsi tutti insieme anche per scambiarsi reciprocamente esperienze di vita, anche fuori dall'universo dei Fratres. Certamente, senza voi donatori, non esisterebbero i gruppi, e le persone bisognose di sangue avrebbero molte difficoltà. Una burocrazia macchinosa, ma essenziale, rallenta qualche volentoso, indeciso ad unirsi ai Fratres. Però se uno decidesse di provare a donare, il tempo lo si trova sicuramente. I donatori sono stati artefici di situazioni difficoltose trasformatesi in vite serene e famiglie fiduciose, con l'apporto silenzioso senza essere acclamati come delle prime donne, oppure dei superuomini. Sappiamo essere d'esempio ai futuri donatori che, rimarranno soddisfatti e dopo diranno: come mai ero così ceco, sordo a certi inviti. La solenne manifestazione avrà luogo nel pomeriggio di domenica 26 agosto, santa messa alle ore 18,30 in onore di tutti i donatori, con la rappresentanza delle associazioni vicine con i loro labari, al termine il corteo fino al monumento dei caduti, accompagnati dalle note della filarmonica Lotti, dove verrà deposta una corona in onore di coloro che hanno dato il sangue per la patria a seguire convivio alla pizzeria da Carlo nel centro del paese. Saremo presenti il 3, 4 e 5 agosto con il nostro caratteristico gazebo dietro la chiesa, dove allestiremo la pesca di beneficenza nell'ambito della "Festa del Contadino" organizzata dalla pro-loco di Villa. Cercate di intervenire numerosi sapremo sorprendervi come sempre. Arrivederci ad altre iniziative targate Fratres. Ciao a tutti da Attilio il Ciaba



Via Ulivi finalmente è arrivata ad essere una strada praticabile ad automobilisti, ciclisti e pedoni villesi e non solo, con il manto stradale ripristinato, sembra una pista di atterraggio, tipo Ciampino o Linate. Le migliorie apportate come i lampioni, prima inesistenti, rifacimento delle tubature del vecchio acquedotto, predisposizione per il passaggio della fibra ottica, essenziale oggi con tutta questa tecnologia che avanza a passi da gigante, frenetica e veloce come non mai. Rifacimento del vecchio marciapiede fino alla scuola materna, tempo fa un villese suggerì di giocare al lotto i numeri dell'anno, il mese e il giorno in cui il marciapiede era disastroso, nonostante le numerose sollecitazioni per il suo ripristino, ora invece è stato ristrutturato a dovere, l'attesa è stata premiata. Molto buona la segnaletica delle vie del paese, con appositi



Il nostro cibo. Mangiare con tante specialità della cucina toscana, come polenta e cinghiale, pappardelle alla lepre, fagioli all'uccelletto, tanto per citare alcuni sapori di un tempo, quando tutto veniva fatto in casa, prima dalle nostre nonne, poi dalle nostre mamme. Il profumo del pane appena sfornato, che lo percepivo dalla stradina che percorrevo tornando da scuola, come la pasta anch'essa lavorata in proprio, con ingredienti coltivati da loro stesse, le galline per le uova ed altri animali da cortile ed il suino presente in quasi tutte le famiglie. Grande festa (non tanto per il suino) il giorno in cui si lavorava il maiale, prosciutti, salsicce, salame, mallegato, fegatelli e cossi via. Come la mucca, per il prezioso latte che produceva, con cui noi piccini, in quei tempi, venivamo allattati, ricco di vitamine, molto calorico, poi lavorato, diveniva formaggio molto saporito e appetitoso, altro che IGP o DOP, altri tempi altri sapori, molto più genuini d'oggi. Aggiungo io, con quello che ci alimentiamo oggi, alimenti sempre più soggetti a modifiche ambientali e genetiche, mangiamo biologico, vegano, vegetariano, senza grassi, senza lattosio, senza olio di palma, oppure con assenza di glutine, in sostanza cosa mangiamo? Cibi senza sapore, privi di gusto, sembra di ingerire un poco di niente. Siamo circondati da bar che propongono questi apericena, oppure ristoranti dove ordini con lo smartphone, mangia e scappa, mordi e fuggi. Si ma il cibo deve essere un piacere, gustarlo e dividerlo con altre persone e culture diverse tra loro. Sicuramente accomuna di più un convivio alimentare, che cento incontri diplomatici. Mangiando non si invecchia mai, recita un proverbio villese. Tutte queste trasmissioni televisive che propongono ricette culinarie originali e prelibate. I cosiddetti piatti poveri della cucina delle nostre nonne, per esempio minestrina di fagioli, polenta al sapore di carne, ma queste ricette, se andiamo a degustarle in certi ristoranti, povero diventi te, dopo aver pagato il conto. Qui a Villa Campanile riusciamo ancora, essendo campagna, ad unire i sapori di un tempo con specialità culinarie d'oggi giorno. Buon cibo e altrettante mangiate a tutti, dal vostro Attilio Boni il Ciaba

indicatori dei nomi prima inesistenti, ne sanno qualcosa i postini, i corrieri e qualche mezzo di soccorso, che però, venivano sempre aiutati da alcuni volentosi. Vedere oggi il tratto di via Ulivi, dal bar fino alla via Romana, sembra un miraggio, dobbiamo complimentarci con la nostra amministrazione comunale, ed alle ditte che si sono susseguite nella realizzazione del progetto. Ciao dai cittadini villesi, questa volta soddisfatti.



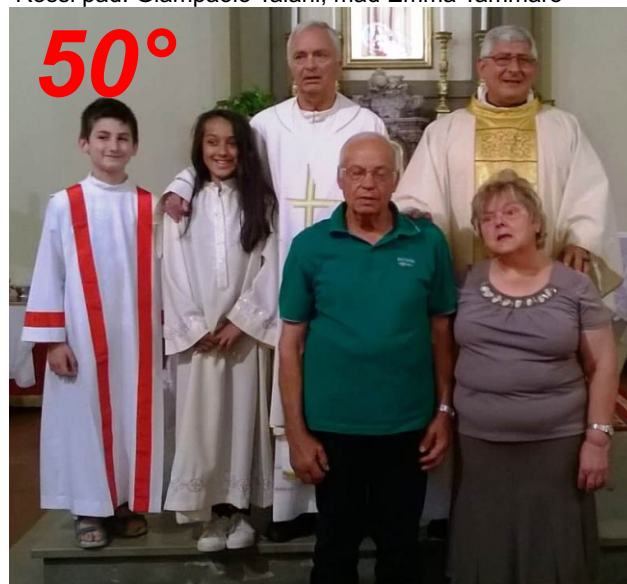
2 giugno - battesimo di **Anna Colletti** di Marco e Giulia Vannelli
padrino Doriano Colletti, madrina Paola Meliani



16 giugno - battesimo di **Caterina Agrumi** di Antonio e Valentina Rossi
pad. Giampaolo Talani, mad Emma Tammaro



17 giugno - 60° anniversario di Silvano Marchetti e Maria Rosa Lazzerini - si sposarono a Villa Campanile nel 1958



24 giugno - cinquantenario di Rolando Marchi e Giuseppina Rovina: Si sposarono a Villa il 19-06-1968



Cari amici, i mesi estivi sono un periodo di solitudine e sofferenza, per molte persone malate e anziane, specialmente per quelle che si trovano nelle grandi città. Come ogni anno Radio Maria assicura le dirette, in particolare quelle dei collegamenti di preghiera, perché siano una compagnia e un conforto quotidiani. Per molti invece i mesi estivi sono un momento lungamente desiderato, per poter godere qualche settimana liberi dal lavoro e dedicarsi alla famiglia e al riposo. In questo senso possiamo affermare che il tempo delle vacanze è un dono di Dio, che dobbiamo utilizzare a beneficio non solo del corpo ma anche dell'anima. Al riguardo la Regina della pace ci ha dato i suoi consigli materni, perché le vacanze siano un momento di pace e di gioia, che ritempra di energie per un nuovo inizio: "Cari figli, in questo tempo di grazia vi invito ad avvicinarvi ancora di più a Dio attraverso la vostra preghiera personale. Utilizzate bene il tempo di riposo e donate alla vostra anima e ai vostri occhi il riposo in Dio. Trovate la pace nella natura e scoprirete Dio, il Creatore, al quale potrete rendere grazie per tutte le creature; allora troverete la gioia nel vostro cuore". "Cari figli, in questo tempo non pensate solo al riposo del vostro corpo ma, figlioli, cercate tempo anche per l'anima. Che nel silenzio lo Spirito Santo vi parli e permettetegli di convertirvi e cambiarvi". "Cari figli, in questo tempo in cui pensate al riposo del corpo, io vi invito alla conversione. Pregate e lavorate in modo che il vostro cuore aneli al Dio creatore, che è il vero riposo della vostra anima e del vostro corpo. Che Egli vi riveli il suo volto e vi doni la sua pace *Vostro Padre Livio*



S.E. Mons. Andrea Migliavacca, nostro vescovo, sarà con noi Domenica 21 ottobre alle ore 17,00 per amministrare la Cresima ai nati nel 2006

CI HANNO PRECEDUTO ALLA CASA DEL PADRE

17 giugno
SALVATORE D'ANDREA
di anni 94

11 luglio
ALBERTINA LUPORI
ved. Biondi di anni 90
(deceduta ad Altopascio)



Sono ormai passati nove anni dalla tua scomparsa, per noi e tutti quelli che ti volevano bene sembrano passati pochi giorni. Ricordiamo ancora il tuo sorriso e il tuo modo di essere allegro e scherzoso. Ci manchi, dal cielo veglia su di noi e proteggici. *La tua famiglia.*

17 giugno
TERESA FAZIO
nei Cittadino
di anni 60

Peppone e don Camillo *di Antonio Baroncini* un sindaco ed un curato d'altri tempi



Chi non conosce per averlo sentire dire o per averlo letto, oppure per esserci stato, il paese di Brescello? Ricordiamolo. È una località parmense posta «in quella fettaccia di terra distesa lungo la riva destra del Po, fra Piacenza e Guastalla, con le sue strade lunghe e diritte, le sue case piccole pitturate di rosso, di giallo e blu oltremare, sperdute in mezzo ai filari di viti» in cui Guareschi ha messo in scena una commedia umana, non solo italiana ma universale. Giovanni Guareschi, il «padre» di don Camillo è uno tra gli autori che vanta più traduzioni in assoluto nel mondo e questo suo grande successo lo deve all'aver saputo presentare un prete, «un curato» non troppo colto ma dal cuore grande, generoso, buono. Lo ha saputo ben mettere in contrasto con il suo amico-nemico, l'antagonista sindaco Peppone, rigido comunista nel suo ruolo partitico, ma buono anch'esso nel suo cuore. Per questa loro bontà, disponibilità nel loro esercizio sociale per la loro gente, simili nel seguire le loro regole di vita, l'uno nel suo ruolo di curato, un prete che si prende cura delle anime che gli sono state affidate, anche quelle dei bolscevichi senza Dio, l'altro nella sua posizione di sindaco, ligio alle direttive di partito, cercando sempre di attuare i suoi programmi, facendo valere le proprie idee politicamente proletarie, le loro carriere avanzano progressivamente di ugual ruolo, sempre più alte e responsabili. I personaggi, però che più entusiasmano che più penetrano nei nostri cuori non sono quelli nella veste di monsignore e di onorevole, ma quelli più umili, più popolari, più veri nella quotidianità paesana di Brescello, del curato e del sindaco. Due figure che entusiasmano, che divertono, per la loro simpatia e lealtà. Il loro rapporto personale di amore e disamore è stato magistralmente rappresentato in un idillio di amicizia, di simpatia e di fiducia dell'uno verso l'altro da far sempre prevalere la loro personale reciproca inclinazione a rispettarsi ed a proteggersi con affetto, molte volte mentendo ai loro superiori. Quando Papa Francesco ha voluto indicare a tutto il clero un modello di prete ha fatto un solo nome: Don Camillo. Con questo esempio di prete, di curato, Papa Francesco ha cercato di sintetizzare il vero concetto di cristianesimo che non è né di destra né di sinistra e che conservatorismo e progressismo saranno forse categorie per capire la politica, ma risultano lontane, inadeguate quando si tratta di annunciare un Dio che si è fatto uomo, è morto ed è risolto. Ecco la originalità di questo curato: un prete non molto colto, ma che sa proporsi alla sua gente, che sta in mezzo alla sua gente, disponibile ed attento ai problemi che si affacciano di volta in volta alla sua comunità. Appare sempre come «il centro del paese»: tutto quello che accade nel suo piccolo borgo ruota intorno a lui. Se il Grande Fiume rompe gli argini ed invade le case, le strade e le piazze è don Camillo che resta a presidiare il paese. Se i contadini in sciopero smettono di mungere le vacche, è don Camillo che va dai proprietari agrari a implorare loro di migliorare le condizioni di vita di chi lavora nei campi, «perché se sono diventati comunisti è per colpa del vostro egoismo». Se emergono le vecchie ruggini della guerra civile e volano randellate perfino tra i bambini, è lui che va, di casa in casa, a cercare di riportare la pace: magari con qualche sberla se occorre, ma la pace. Se il figlio del comunista Peppone sta morendo, è sempre lui, don Camillo, che va a farsi

prestare i soldi per comprare i ceri più grandi che si possono trovare e li porta davanti al suo Signore per chiedergli in ginocchio di impedire la più grande delle ingiustizie, che è la morte di un bambino. È affascinante il suo dialogo con il Crocifisso, con il suo Gesù, per cui manifesta sempre un grandissimo amore ed una fede rocciosa di cui mai si è vergognato. Questo era don Camillo, perché questo era Guareschi. Per i 110 anni dalla nascita e i 50 dalla sua morte, un comitato composto da autorevoli personalità della cultura e dello spettacolo ha organizzato dal 1° maggio mostre, convegni ed incontri, mentre il 10 ottobre l'Università Cattolica di Milano, su iniziativa di Ermanno Paccagnini, organizza una giornata di studi su Guareschi ed il suo linguaggio nelle sceneggiature originali dei film del ciclo Don Camillo. I suoi personaggi ci attraggono nella loro apparente semplicità, ma in verità esprimono una forte maturità religiosa e civile e dei condivisi sentimenti prodotti da cuori buoni, generosi, rispettosi come vorrebbe che fosse la politica con la P maiuscola. Ci dice niente oggi tutto questo? Su una targa ricordo nel centro di Parma sta scritto: «In questa casa nel cuore della Parma antica ha trascorso un lampo di giovinezza Giovannino Guareschi lo scrittore della brava gente».



Al progetto della pro loco di Villa Campanile, infatti, ha partecipato un gruppo di studenti di informatica dell'Itis Enrico Fermi di Lucca, nel progetto di alternanza scuola-lavoro Pro loco Network. La Pro loco di Villa campanile è la prima nel comprensorio del Cuoio ad avere un sito così moderno. E la prima ad avere un legame con una scuola. Uno dei 5 studenti coinvolti vive proprio a Villa, 3 ad Altopascio e uno a Lucca e tutti sono volontari della pro loco. Tutti della 4° dell'Itis Enrico Fermi di Lucca. Ed è con loro che a Villa arriva la rivoluzione digitale. "Questi giovani, con questo progetto, hanno vissuto un percorso aziendale, infatti la pro loco ha dato loro un incarico da portare avanti. Loro hanno immaginato il progetto e sono riusciti a realizzarlo. Con ritmi di lavoro di un'azienda" ha annunciato il presidente della pro loco Simone Benedetti. Si chiamano Leonardo Benedetti, Fabio Del Carlo, Stefano Degli Innocenti, Davide Cavallucci e Domenico Di Giorgio e sono i ragazzi, solo uno maggiorenne, che hanno aderito a questo progetto di alternanza scuola-lavoro che la pro loco ha promosso con l'istituto lucchese, attraverso una convenzione. Con una missione ben precisa: far realizzare un sito, visto con gli occhi dei diciassettenni. Un sito giovane, moderno, leggero e con una grafica accattivante. Non solo, oltre al sito sono stati attivati anche i canali social: da instagram a facebook. Circa 300 followers e 2mila like. Molto soddisfatto il professore Francesco Russo che ha accompagnato i cinque studenti alla presentazione del progetto, che avvenuta il 14 giugno nella Sala polifunzionale di Villa Campanile insieme al presidente della pro loco. Presente anche il sindaco Gabriele Toti. Il professor Russo ha detto: "La scuola non offre un ambiente adeguato per rafforzare le competenze che invece i ragazzi trovano con questo progetto. Questi ragazzi sono del luogo e riescono a coinvolgere meglio la comunità. Orgogliosi del progetto i ragazzi stessi. Il loro 'capogruppo' Leonardo Benedetti, figlio del presidente dell'associazione, ha ammesso di "aver realizzato in sole due settimane un sito con gli strumenti che abbiamo acquisito a scuola". Diversamente dai canali social, che sono già attivi, il sito è ancora in cantiere ma partirà a breve. E si trova all'indirizzo www.prolocovillacampanile.it. Nel sito c'è una sezione dedicata alle coverband, alla sagra locale, alla valorizzazione del territorio e c'è anche una sezione "Su di Noi", uno strumento per raccontarsi. A partire, intanto, dagli studenti che hanno realizzato il sito. Per il sindaco Toti questo è "Una forma di incontro con la lucchesia". E poi è arrivato un riconoscimento alla pro loco: "Ha fortissimi legami col territorio: tra la filiera corta e il contatto con le aziende questi legami si stanno rafforzando sempre di più. E ora anche con una scuola: questo conferisce prestigio alla pro loco di Villa Campanile. La pro loco ha delle risorse straordinarie, dei ragazzi che si sono messi a disposizione per valorizzarla.